

SARDEGNA IT SRL a socio unico

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DEI GIORNALISTI, 6 - CAGLIARI (CA) 09100
Codice Fiscale	03074520929
Numero Rea	CA 244574
P.I.	03074520929
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	620909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Regione Autonoma della Sardegna

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	8.792	15.234
Totale immobilizzazioni immateriali	8.792	15.234
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	259	361
4) altri beni	64.204	71.061
Totale immobilizzazioni materiali	64.463	71.422
Totale immobilizzazioni (B)	73.255	86.656
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	21.339.038	16.928.463
Totale rimanenze	21.339.038	16.928.463
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	234.871	273.423
Totale crediti verso clienti	234.871	273.423
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.564.879	1.479.870
Totale crediti verso controllanti	1.564.879	1.479.870
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.956	35.142
Totale crediti tributari	18.956	35.142
5-ter) imposte anticipate	165.941	134.240
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	116.183	36.946
Totale crediti verso altri	116.183	36.946
Totale crediti	2.100.830	1.959.621
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.688.737	2.498.020
3) danaro e valori in cassa	255	2.267
Totale disponibilità liquide	2.688.992	2.500.287
Totale attivo circolante (C)	26.128.860	21.388.371
D) Ratei e risconti	37.629	166.333
Totale attivo	26.239.744	21.641.360
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	100.000	100.000
IV - Riserva legale		
	20.000	20.000
V - Riserve statutarie		
	547.711	547.711
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	946.227	641.665
Varie altre riserve	1	(1)
Totale altre riserve	946.228	641.664
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	355.488	304.562

Totale patrimonio netto	1.969.427	1.613.937
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	689.502	511.848
Totale fondi per rischi ed oneri	689.502	511.848
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.831.275	2.538.594
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.090	6.034
Totale debiti verso banche	6.090	6.034
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.587.855	1.087.438
Totale debiti verso fornitori	1.587.855	1.087.438
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.627.089	14.261.133
Totale debiti verso controllanti	17.627.089	14.261.133
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	172.020	206.867
Totale debiti tributari	172.020	206.867
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	491.984	493.398
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	491.984	493.398
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	807.364	752.458
Totale altri debiti	807.364	752.458
Totale debiti	20.692.402	16.807.328
E) Ratei e risconti	57.138	169.653
Totale passivo	26.239.744	21.641.360

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.523.610	4.189.149
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	4.410.575	5.484.738
5) altri ricavi e proventi		
altri	96.738	47.032
Totale altri ricavi e proventi	96.738	47.032
Totale valore della produzione	12.030.923	9.720.919
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.117.787	168.280
7) per servizi	3.272.866	2.157.114
8) per godimento di beni di terzi	549.896	536.486
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.493.976	4.538.239
b) oneri sociali	1.397.729	1.435.143
c) trattamento di fine rapporto	405.186	331.951
e) altri costi	60.843	53.757
Totale costi per il personale	6.357.734	6.359.090
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.442	12.567
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	25.975	22.478
Totale ammortamenti e svalutazioni	32.417	35.045
12) accantonamenti per rischi	137.892	-
14) oneri diversi di gestione	44.626	38.862
Totale costi della produzione	11.513.218	9.294.877
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	517.705	426.042
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	51	233
Totale proventi diversi dai precedenti	51	233
Totale altri proventi finanziari	51	233
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	792	111
Totale interessi e altri oneri finanziari	792	111
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(741)	122
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	516.964	426.164
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	193.177	148.658
imposte differite e anticipate	(31.701)	(27.056)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	161.476	121.602
21) Utile (perdita) dell'esercizio	355.488	304.562

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	355.488	304.562
Imposte sul reddito	161.476	121.602
Interessi passivi/(attivi)	741	(122)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	517.705	426.042
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	543.078	331.951
Ammortamenti delle immobilizzazioni	32.417	35.045
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	575.495	366.996
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.093.200	793.038
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(4.410.575)	(5.484.738)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(46.457)	(580.574)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.866.373	4.906.902
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	128.704	(140.120)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(112.515)	16.167
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(26.868)	(525.625)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(601.338)	(1.807.988)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	491.862	(1.014.950)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(741)	122
(Imposte sul reddito pagate)	(210.715)	(23.075)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(72.743)	96.656
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(284.199)	73.703
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	207.663	(941.247)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(19.016)	(33.200)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	(5.051)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(19.016)	(38.251)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	56	26
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2	26
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	188.705	(979.473)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.498.020	3.476.509
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	2.267	3.251
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.500.287	3.479.760
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.688.737	2.498.020
Danaro e valori in cassa	255	2.267
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.688.992	2.500.287

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Egregio Socio,

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021. L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 evidenzia un utile di esercizio di euro 355.488.

La Vostra società, opera in regime di affidamento diretto secondo il modello in house providing nell'ambito dei settori di competenza istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna ed ha per oggetto la fornitura di servizi e prestazioni informatiche, nonché ogni attività a tali servizi connessa, in regime di prevalente autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente pubblico partecipante.

Durante l'esercizio 2021 la Società è stata interessata dai fatti principali nel seguito elencati.

Nomina ed insediamento del Consiglio di amministrazione

In data 09.04.2021 l'Assemblea dei soci di Sardegna IT ha adottato un nuovo schema di statuto societario in recepimento delle disposizioni contenute nelle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 66/13 del 28 dicembre 2020 e n. 12/36 del giorno 01 aprile 2021 ed ha altresì nominato il Consiglio di amministrazione di Sardegna IT nelle persone dell'Avv. Pier Paolo Greco (nel ruolo di Presidente), dell'Ing. Alessio Grazietti e della Dott.ssa Luana Pilloni. Tale organo si è insediato in data 23.04.2021 ed ha conferito i poteri gestori di Amministratore Delegato, come indicato nelle citate deliberazioni, all'Ing. Alessio Grazietti.

Approvazione di documenti aziendali strategici

Il CdA si è insediato dopo un considerevole lasso temporale durante il quale il Collegio sindacale di Sardegna IT che ha compiuto gli atti di ordinaria amministrazione ex art.2386 c.c. è stato impossibilitato ad approvare e/o a produrre una serie di importanti atti aziendali, ancorché elaborati internamente dalla Società, tra i quali i bilanci relativi agli esercizi 2019 e 2020, il bilancio previsionale 2020 e 2021, il piano degli obiettivi 2020 e 2021. Per questa ragione il CdA nei primi mesi del suo insediamento ha dovuto provvedere all'analisi e alla formale approvazione del bilancio d'esercizio 2019 nel giugno 2021, approvato dall'Assemblea dei soci nel settembre 2021 e a seguire del bilancio esercizio 2020 nel novembre 2021, approvato dall'Assemblea dei soci nel febbraio 2022; inoltre ha revisionato e trasmesso il bilancio previsionale 2021 nel luglio 2021, approvato dall'Assemblea dei soci nel settembre 2021 e revisionato e trasmesso il Piano degli obiettivi e degli indicatori 2021 approvato dall'Assemblea dei soci nel febbraio 2022.

Emergenza CORONA VIRUS

Così come per l'anno 2020, purtroppo anche per l'esercizio in chiusura si evidenzia che l'attività aziendale si è svolta nel contesto eccezionale dell'emergenza epidemiologica connessa alla diffusione del Coronavirus COVID-19 a seguito della quale il Consiglio dei Ministri del 31.01.2020 ha dichiarato lo stato di emergenza per l'intero territorio nazionale; estendendo il termine di validità più volte fino al 31.03.2022.

In considerazione dell'evolversi della pandemia da Coronavirus Sardegna IT, ha adottato in ottemperanza alle disposizioni di carattere nazionale e regionale susseguitesesi nel tempo ed in sostanziale contemporaneità temporale con le stesse, tutta una serie di misure di tipo organizzativo e di tipo preventivo e protettivo atte a garantire la salute dei lavoratori e, nel contempo, a favorire il contenimento e la diffusione della pandemia COVID-19, seguendo la logica della precauzione e attuando le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità Sanitaria; i protocolli comportamentali, sono stati aggiornati in funzione dell'andamento epidemiologico sotto il controllo del RSPP, del Rappresentante dei Lavoratori e del Medico Competente aziendale.

Nello specifico, la Società ha continuato a garantire la massima sicurezza dei lavoratori e ha posto in essere stringenti misure di contenimento della pandemia quali l'applicazione del regime di lavoro in smart-working con turni in presenza in sede che sono passati durante l'anno e in funzione dell'andamento epidemiologico dal 25% fino ad attestarsi al 50% di presenze in ufficio da calcolare per singola struttura organizzativa, in funzione delle esigenze produttive di ciascuna direzione, valutando ogni opportuna forma di turnazione. I "lavoratori fragili", individuati sin dalla fase iniziale della pandemia, sono stati collocati in smart working fino alla data di cessazione dello stato di emergenza.

Le modalità di comunicazione del lavoro agile sono state quelle previste dall'art. 90, commi 3 e 4, del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito in L. n. 77 del 17 luglio 2020, n. 77, mediante l'utilizzo della procedura semplificata, per la quale non è necessario allegare alcun accordo con il lavoratore, con modulistica e applicativo informatico resi disponibili dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

A seguito del Decreto Legge 21 settembre 2021, n. 127, recante "Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde

COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening”, al fine di garantire la maggiore efficacia delle misure di contenimento del virus SARS-CoV-2, nonché di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, è stato inserito l'art. 9-septies nel DI 52/2021, che ha disciplinato l'impiego delle certificazioni verdi COVID-19 (c. d. Green Pass) nel settore privato, Sardegna IT ha emanato un ordine di servizio con il quale sono state definite le modalità operative per l'organizzazione delle verifiche sul possesso del green pass presso la sede di Sardegna IT con decorrenza dal 15.10.2021.

Le procedure amministrative e gestionali poste in essere con il rispetto di tutti i protocolli previsti dalle norme nazionali (quali sanificazione, distanziamento etc.), hanno permesso di svolgere la regolare attività caratteristica aziendale. Ciò premesso, i risultati conseguiti nell'esercizio, così come i feedback ricevuti dai responsabili delle diverse unità organizzative aziendali hanno dimostrato che lo smart working non ha comportato abbassamenti dei livelli produttivi attesi.

Organizzazione aziendale e Personale

L'organico aziendale alla chiusura dell'esercizio 2021 è composto da 116 unità (2 dirigenti e 114 impiegati, tutti assunti con contratto a tempo indeterminato) ed è organizzato secondo unità organizzative che erogano i loro servizi verso la Regione Sardegna e/o verso le strutture dell'azienda stessa. Oltre alle strutture di diretto riporto all'Amministratore delegato (l'Amministrazione, i Responsabili Anticorruzione/Trasparenza, ISO9001 e ISO27001, il Project Management Office e l'Ufficio relazioni con la clientela), l'organigramma aziendale prevede le strutture di Application Management, Assistenza Tecnico Specialistico e Monitoraggio Applicativo, Comunicazione, CSR e Gestione Portali, che pur rispondendo gerarchicamente ad uno dei due dirigenti aziendali (Unità Progetti Pubblica Amministrazione e Unità Progetti Sanità), erogano i loro servizi secondo una modalità trasversale.

Nel 2021 sono giunti a scadenza 4 contratti di lavoro a tempo determinato e si sono registrate le dimissioni volontarie di un dipendente a tempo indeterminato.

Formazione e certificazione

Nell'anno 2021, soprattutto dopo l'ingresso del CdA, nuovo impulso è stato dato alla formazione specifica rivolta a personale di profilo tecnico e manageriale e si è continuato ad investire nel mantenimento della certificazione Project Management Professional (PMP) del Project Management Institute (PMI) per 13 dipendenti della Società e si è altresì provveduto a certificare il personale delle unità organizzative "Assistenza Tecnica Specialistica e Monitoraggio Applicativo" e "Assistenza Front Office di Primo livello" con le specifiche Certificazioni ITIL Foundation v4. Nel 2021, inoltre, al fine di attivare programmi di formazione e specializzazione del personale finalizzati ad affrontare le attuali e le nuove attività future, si è aderito alla proposta ricevuta dalla Rete degli Osservatori Regionali dei Contratti Pubblici - Piano Nazionale di Formazione RUP, ex art.7, comma 7bis legge 120 /2020 - Piano di Formazione di cui al protocollo d'intesa ITACA iscrivendo una ventina di risorse di Sardegna IT di alto livello contrattuale a frequentare i corsi proposti.

Quanto al sistema integrato di certificazione di qualità e sicurezza delle informazioni, nei giorni 12-15 luglio 2021, è stata condotta l'audit annua da parte dell'ente di certificazione senza alcuna non-conformità e il certificatore ha potuto osservare che nonostante la situazione contingente dovuta alla pandemia, si conferma la volontà la determinazione del Top aziendale nel perseguire ulteriore miglioramento del Sistema di Gestione aziendale e di ampliare le competenze del personale anche con ulteriori certificazioni.

Immobile: Dal punto di vista della sede aziendale, ricordando che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3 /2 del 28.01.2021 è stato deliberato il mantenimento della partecipazione in Sardegna IT s.r.l. da parte della Regione Autonoma della Sardegna con contenimento dei costi ed è stata prevista la disdetta della locazione del quarto piano dell'"Edificio E" adibito a sede aziendale di Sardegna IT s.r.l., come prima azione, si sono intrapresi incontri con la proprietà dell'immobile attualmente locato volti al rilascio del IV piano. Tale rilascio si è concretizzato nel gennaio 2022. Inoltre, sul punto, si rileva che con deliberazione n. 36/55 del 31.08.2021 la Giunta regionale ha deliberato di rettificare la precedente deliberazione n. 6/65 del 5.2.2019, nella parte in cui si prevedeva di assegnare a Sardegna IT, quale sede sociale, gli spazi ad essa necessari nella palazzina A del compendio denominato ex CISAPI, sito nella via Caravaggio in Cagliari e di assegnare quale sede istituzionale ed operativa, l'immobile regionale sito in Cagliari, nella via Falzarego n. 4/6. Prima che Sardegna IT possa trasferirvi la propria sede, l'immobile assegnato necessita di interventi di ristrutturazione e di adeguamento impiantistico, nonché cambio di destinazione d'uso e conseguimento dell'agibilità. Le procedure per addvenire al trasferimento sono già in atto.

Aspetti operativi: Per quanto concerne gli aspetti operativi, si è proseguito attivamente nella conduzione delle attività progettuali in essere al fine di mantenere l'obiettivo dell'equilibrio di bilancio in coerenza con la Convenzione Quadro stipulata alla fine del 2016 con la Regione sia nel settore della sanità che in quello degli altri servizi regionali. Per il dettaglio delle azioni intraprese si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Aspetti finanziari: l'attenta e pianificata gestione del cash flow aziendale ha consentito, anche in durante il 2021, di garantire i pagamenti verso i fornitori della Società (e dunque della Regione Sardegna) a 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura fine mese, ovvero secondo le scadenze contrattuali.

Normativa e deliberazioni: dal punto di vista delle norme e deliberazioni, quelle che hanno maggiormente impattato sulla vita della società sono state:

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 66/13 del 28 dicembre 2020 e n. 12/36 del giorno 01 aprile 2021 con le quali la Giunta regionale ha nominato il Consiglio di amministrazione di Sardegna IT e modificato lo statuto societario.

La DGR n. 36/55 del 31.08.2021 con la quale la Giunta regionale ha assegnato a Sardegna IT una nuova sede societaria di proprietà regionale in comodato d'uso gratuito.

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che a partire dal mese di giugno 2013 l'attività viene svolta in Cagliari, nella via dei Giornalisti, 6. La società non opera in sedi secondarie.

Sotto il profilo giuridico la società non detiene partecipazioni in altre imprese. Si precisa pertanto che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Si evidenzia altresì che in relazione all'uso da parte della società di strumenti finanziari e qualora rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio non la società non utilizza alcuno strumento finanziario.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

Per quanto riguarda i rapporti con altri organismi economici si precisa che la Vostra Società è interamente controllata dalla Regione Autonoma della Sardegna e non appartiene a nessun gruppo.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi, considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione. al contrario si è manifestato un incremento della produzione e conseguentemente dei ricavi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteria di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le eventuali operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc..

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Variazioni nell'esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	0
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	0
Totale crediti per versamenti dovuti	0

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- altre immobilizzazioni immateriali.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 8.792.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali

Si precisa che nel corso dell'esercizio in commento non sono stati percepiti contributi.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.1.3, per euro 8.792 e si riferiscono a software in concessione.

Tali immobilizzazioni sono ammortizzate in un lasso di tempo pari a n. 5 anni.

Altre Immobilizzazioni immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano esclusivamente i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi. I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo della locazione.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 0 posto che il processo di ammortamento si è esaurito.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, quarto periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, quarto periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2021	8.792
---------------------	-------

Saldo al 31/12/2020	15.234
Variazioni	-6.442

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	53.599	-	-	-	35.018	88.617
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	38.365	-	-	-	35.018	73.383
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	15.234	-	-	-	-	15.234
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	6.442	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	(6.442)	0	0	0	0	(6.442)
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	53.599	-	-	-	35.018	88.617
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	44.807	-	-	-	35.018	79.825
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	8.792	-	-	-	-	8.792

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 64.463, rispecchiando la seguente classificazione:

2) impianti e macchinario;

4) altri beni;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo diretto

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio in commento non sono stati ricevuti contributi.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Impianti e macchinari:

- Impianti controllo accessi e simili 20%;

Altri beni:

- mobili, macchine ordinarie d'ufficio e arredi 12%;
- macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche 20%;
- sistema telefonico 20%;
- apparecchi radiomobili 20%.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2021	64.463
Saldo al 31/12/2020	71.422
Variazioni	-6.959

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	88.810	6.252	441.576	-	536.638
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	88.449	6.252	370.515	-	465.216
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	361	-	71.061	-	71.422
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	102	0	6.857	0	6.959
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	(102)	0	(6.857)	0	(6.959)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di fine esercizio						
Costo	-	88.810	6.252	441.576	-	536.638
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	88.551	6.252	377.372	-	472.175
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	259	-	64.204	-	64.463

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Variazioni nell'esercizio								
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Variazioni nell'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	0
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	0
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0

Crediti immobilizzati verso altri	0
Totale crediti immobilizzati	0

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 26.128.860. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 4.740.489.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e di seguito motivati. I lavori ed i servizi in corso di esecuzione alla data di chiusura dell'esercizio sono stati valutati in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono quindi riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio si è adottato il metodo del costo sostenuto (cost to cost), tenendo quindi conto dei costi diretti del lavoro e di commessa nonché di una quota di costi indiretti rappresentati dai costi generali di produzione.

Tali criteri di valutazione sono stati applicati a tutti i lavori in corso di esecuzione, indipendentemente dalla durata di esecuzione degli stessi.

Come prescritto dal Principio Contabile OIC n. 23, se è probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata direttamente a decremento dei lavori in corso su ordinazione. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, viene rilevato un apposito fondo per rischi ed oneri pari all'eccedenza. La perdita probabile è rilevata nell'esercizio in cui è prevedibile sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti. La perdita è rilevata indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Non è possibile compensare tale perdita con margini positivi previsti su altre commesse. Al fine del riconoscimento delle perdite, quindi, le commesse sono considerate individualmente. Avendo utilizzato un metodo secondo cui la valutazione dei lavori è funzione dei ricavi e dei costi previsti, gli eventuali oneri da sostenersi successivamente alla chiusura della commessa devono essere inclusi unitamente agli altri nel preventivo di costo. Successivamente alla chiusura della commessa, per l'ammontare di tali costi non ancora sostenuti, sono effettuati opportuni accantonamenti al fondo per rischi ed oneri.

Le rimanenze si riferiscono interamente a lavori e servizi in corso di esecuzione alla data di chiusura dell'esercizio, la cui valutazione è stata eseguita sulla base dei corrispettivi maturati a tale data.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 21.339.038.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2021 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	0	-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	16.928.463	4.410.575	21.339.038
Prodotti finiti e merci	-	0	-
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	16.928.463	4.410.575	21.339.038

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

	Variazione nell'esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0

Crediti iscritti nell'attivo circolante**CREDITI- CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso imprese controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi e in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti ovvero di scarso rilievo.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, non è stato accantonato al fondo svalutazione crediti alcun importo.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio si evidenzia che non sussistono crediti per vendite con riserva di proprietà.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Anche per i crediti in esame il Codice Civile e i principi contabili nazionali prevedono la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

In particolare in bilancio sono stati iscritti alla voce C.II.4 Crediti v/controlanti per euro 1.564.879.

Tale voce si riferisce ai crediti verso la Regione Autonoma della Sardegna per l'esecuzione dei progetti e delle commesse dalla medesima acquisite; in tale posta sono comprese le fatture da emettere per prestazioni ultimate al termine dell'esercizio; non si è ritenuto di dover stanziare alcun fondo di svalutazione di tale posta in quanto si ritiene che il suo valore presunto di realizzo coincida con il valore nominale.

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 165.941, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 2.100.830.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	273.423	(38.552)	234.871	234.871
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.479.870	85.009	1.564.879	1.564.879
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	35.142	(16.186)	18.956	18.956
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	134.240	31.701	165.941	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	36.946	79.237	116.183	116.183
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.959.621	141.209	2.100.830	-

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Composizione Crediti v/controllante

I crediti verso la società controllante sono costituiti esclusivamente da crediti di natura commerciale. L'importo si riferisce ai crediti verso la Regione Autonoma della Sardegna per l'esecuzione dei progetti e delle commesse dalla medesima acquisite; in tale posta sono comprese le fatture da emettere per prestazioni ultimate al termine dell'esercizio.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 116.183

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Anticipi a fornitori	27.671
Crediti vs. terzi	83.870
Crediti vs. enti previdenziali	4.641

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	234.871	234.871
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	156.879	1.564.879
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	18.956	18.956
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	165.941	165.941
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	116.183	116.183
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.100.830	2.100.830

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

	Variazioni nell'esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	0

	Variazioni nell'esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Altre partecipazioni non immobilizzate	0
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	0
Altri titoli non immobilizzati	0
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, espone nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 2.688.992, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.498.020	190.717	2.688.737
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	2.267	(2.012)	255
Totale disponibilità liquide	2.500.287	188.705	2.688.992

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 37.629.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni espone nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	0	-
Risconti attivi	166.333	(128.704)	37.629
Totale ratei e risconti attivi	166.333	(128.704)	37.629

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

- risconti attivi su licenze SW euro 34.518
- risconti attivi su assicurazioni euro 2.083
- altri risconti attivi euro 1.028

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	37.629	0	0

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.969.427 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 355.490.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		Incrementi	Decrementi		
Capitale	100.000	-	-	-	-		100.000
Riserva legale	20.000	-	-	-	-		20.000
Riserve statutarie	547.711	-	-	-	-		547.711
Altre riserve							
Riserva straordinaria	641.665	-	304.562	-	-		946.227
Varie altre riserve	(1)	-	2	-	-		1
Totale altre riserve	641.664	-	-	-	-		946.228
Utile (perdita) dell'esercizio	304.562	304.562	355.488	304.562	355.488	355.488	355.488
Totale patrimonio netto	1.613.937	-	660.052	304.562	355.488	355.488	1.969.427

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
riserva da arrotondamento	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.000			-
Riserva legale	20.000	UTILI	A, B	20.000
Riserve statutarie	547.711	UTILI	A, B, C, D, E	547.711
Altre riserve				
Riserva straordinaria	946.227	UTILI	A, B, C, D, E	946.227
Varie altre riserve	1			-
Totale altre riserve	946.228			-
Totale	1.613.938			1.593.938
Quota non distribuibile				20.000
Residua quota distribuibile				1.613.938

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

In conformità con quanto disposto dal principio contabile OIC n. 28 sul Patrimonio netto ed esplicitamente richiesto dall'art. 2427 n. 7-bis c.c., si precisa che, a seguito delle movimentazioni di cui sopra, il medesimo è costituito oltreché dal capitale sociale di euro 100.000, dalla riserva legale di euro 20.000, dalla riserva statutaria di euro 547.711 e dalla riserva straordinaria di euro 946.227.

In sintesi è possibile rilevare che:

- la riserva legale e la riserva straordinaria, entrambe alimentate dall'accantonamento di utili d'esercizio, sono state interamente utilizzate per la copertura delle perdite dell'esercizio 2008, ciò in esecuzione della delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 28 ottobre 2009. Successivamente, sia la riserva legale che la riserva straordinaria si sono incrementate a seguito della destinazione degli utili degli esercizi 2009, 2011, 2012 e 2013, come stabilito dalle delibere dell'assemblea dei Soci del 29 aprile 2010, del 31 maggio 2012, del 13 maggio 2013 e del 17 giugno 2014, mentre la sola riserva legale ha raggiunto il limite del 20% del capitale sociale a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio 2010, come deliberato dall'assemblea dei soci del 29 aprile 2011;
- la riserva straordinaria era stata utilizzata nel 2016 per euro 397.920 per copertura perdita esercizio 2015 come da verbale assemblea del 3-8-2016, mentre nel 2019 è stata movimentata in virtù della DGR n. 39 /10 del 09.08.2017 e del verbale dei soci del 31.05.2017 il quale ha stabilito di approvare la distribuzione delle riserve verso il Socio unico Regione Sardegna per complessivi € 800.000 attingendo quanto a € 553.445 dalla voce "Riserva straordinaria" e quanto a € 246.555 dalla voce "Versamenti a copertura perdite" del patrimonio netto di cui al bilancio 2016 di Sardegna IT e di subordinare tale distribuzione all'approvazione di uno specifico incarico da parte della Regione Sardegna verso Sardegna IT finanziato in conto corrispettivo dalla RAS attraverso le riserve distribuite. L'incarico in questione è SISCOS ed è stato sottoscritto in data 12.04.2019;
- la riserva statutaria è interamente formata dall'accantonamento del residuo utile dell'esercizio 2010, come deliberato dalla citata assemblea dei soci del 29 aprile 2011; per disposizione dell'allora vigente Statuto Sociale (articolo 28) gli utili netti risultanti dal bilancio, previo l'accantonamento alla riserva legale nei limiti di legge, erano destinati all'autofinanziamento mediante imputazione a riserva statutaria; non vi sono riserve da rivalutazione o riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

La voce Altri fondi, rischi e oneri al 31 dicembre 2021 pari ad euro 689.502 si riferisce:

- quanto ad euro 455.814 al fondo premi aziendali con le seguenti specifiche: euro 225.723 sono riferiti al fondo premi aziendali per dirigenti, quadri, dipendenti ancora non distribuiti per le indennità di risultato relativi all'esercizio 2020; euro 230.091 sono riferiti al fondo premi aziendali per l'amministratore delegato, i dirigenti, i quadri e i dipendenti relativi all'esercizio 2021. Si tratta quindi di retribuzioni di risultato da corrispondere quale emolumento per le prestazioni relative all'esercizio 2021 che, ove si verificheranno tutte le condizioni sancite contrattualmente o dal regolamento del personale vigente potranno essere distribuite nel 2022.
- quanto ad euro 75.826 al fondo "rischi e oneri futuri su contenzioso" si tratta di un fondo con riferimento ai contenziosi legali in corso per i quali si ritiene opportuno precisare che la Società ha in essere le seguenti controversie:
 - contenzioso in corso con l'ex Presidente del Consiglio di Amministrazione cessato nel mese di dicembre 2013;
 - contenzioso in corso con un ex lavoratore interinale;
 - contenzioso con un dipendente;

In merito alle tre cause di lavoro, si evidenzia che la prima riguarda il contenzioso in essere con l'ex Presidente del Consiglio di Amministrazione della società Sardegna IT decaduto il 28.11.2013 ha avuto ad oggetto l'asserita illegittima trasformazione dell'organo amministrativo della medesima da organo collegiale in organo monocratico, avvenuta a seguito dell'adozione del nuovo testo di statuto adottato in conformità della Deliberazione n. 39/17 del 26 settembre 2012 con la quale la Regione Sardegna, a seguito del referendum consultivo e visti gli interventi in materia del legislatore nazionale, aveva disposto il cambiamento degli organi amministrativi delle proprie partecipate, tra le quali anche la società Sardegna IT. Nell'accogliere una delle eccezioni pregiudiziali sollevate nell'interesse della Società, il 10 dicembre 2014 il TAR Sardegna Sezione II ha dichiarato il ricorso proposto dall'ex Presidente inammissibile per difetto di giurisdizione. Egli ha dunque proceduto a riproporre il suo ricorso convenendo in giudizio la Regione Autonoma della Sardegna e Sardegna IT con atto di citazione n. 3813/2015 notificato in data 24.04.2015 nanti il Tribunale Ordinario di Cagliari - Sezione specializzata in materia di impresa. La Società si è quindi costituita in giudizio per resistere alle domande proposte dall'ex Presidente che si ritengono inammissibili ed infondate proponendo con atto del 30.07.2015 domanda riconvenzionale. Il Giudice ha fissato l'udienza per il 05.04.2022. Pur ritenendo poco probabile l'accoglimento del secondo ricorso, in via prudenziale si è ritenuto opportuno mantenere in essere l'apposito fondo, pari ad euro 42.878, determinato in misura corrispondente ai compensi, inclusi degli oneri di legge, ipoteticamente spettanti all'ex Presidente del Consiglio di Amministrazione anticipatamente cessato dalla carica.

Le altre due sono riferite ad una causa con un dipendente ancora non cominciata e l'altra riguarda un ex lavoratore interinale che lamenta il diritto alla conversione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato sul presupposto superamento del limite temporale di 36 mesi. Durante le udienze trascorse il Giudice ha ritenuto non necessario procedere all'esame di ulteriori testimoni e di rinviare alla udienza del 10/5/2022 l'indicazione della successiva udienza di discussione. La società ritiene che la rivendicazione avanzata non possa trovare accoglimento, ma trattandosi di una questione nuova e sulla quale, ad oggi, non vi sono precedenti giurisprudenziali, non si può essere assolutamente certi dell'esito della vicenda e, nell'eventualità di addivenire ad un accordo transattivo dinanzi i giudici, si attingerà a quanto accantonato nell'apposito fondo.

- quanto al "fondo per rischi e oneri differiti" per euro 157.862 esso è a copertura in parte al rischio derivante dal rischio mancato riconoscimento dei compensi per l'attività dell'amministratore ex legem nel periodo 2019-2021 e in parte è riferito al rischio derivante dalla non completa approvazione da parte della Regione di una commessa di produzione la cui approvazione è oggetto di un tavolo regionale di componimento bonario.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	511.848	511.848
Variazioni nell'esercizio					
Totale variazioni	0	0	0	177.654	177.654
Valore di fine esercizio	-	-	-	689.502	689.502

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 2.831.275.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 405.186.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.538.594
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	347.349
Utilizzo nell'esercizio	54.668
Totale variazioni	292.681
Valore di fine esercizio	2.831.275

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti debiti di natura finanziaria alla voce D.4 per euro 6.090.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi e in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 1.587.855, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi e in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti/di scarso rilievo.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Composizione Debiti v/controllanti

I debiti verso la società controllante, la cui valutazione è stata effettuata al valore nominale, sono costituiti esclusivamente da debiti di natura commerciale per un importo pari a euro 17.627.089. Essi di riferiscono alle anticipazioni effettuate dalla Regione Autonoma della Sardegna sulle commesse in corso di esecuzione alla data di chiusura dell'esercizio e/o comunque in attesa di collaudo a tale data.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti di varia natura	4.961
Debiti verso il personale	802.403

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 20.692.402.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-
Debiti verso banche	6.034	56	6.090	6.090
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-
Acconti	-	0	-	-
Debiti verso fornitori	1.087.438	500.417	1.587.855	1.587.855
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-
Debiti verso controllanti	14.261.133	3.365.956	17.627.089	17.627.089
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-
Debiti tributari	206.867	(34.847)	172.020	172.020
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	493.398	(1.414)	491.984	491.984
Altri debiti	752.458	54.906	807.364	807.364
Totale debiti	16.807.328	3.885.074	20.692.402	20.692.402

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	6.090	6.090
Debiti verso fornitori	1.587.855	1.587.855
Debiti verso imprese controllanti	17.627.089	17.627.089
Debiti tributari	172.020	172.020
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	491.984	491.984
Altri debiti	807.364	807.364
Debiti	20.692.402	20.692.402

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	6.090	6.090
Debiti verso fornitori	1.587.855	1.587.855
Debiti verso controllanti	17.627.089	17.627.089
Debiti tributari	172.020	172.020
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	491.984	491.984
Altri debiti	807.364	807.364
Totale debiti	20.692.402	20.692.402

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 57.138.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	0	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	169.653	(112.515)	57.138
Totale ratei e risconti passivi	169.653	(112.515)	57.138

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è composta esclusivamente da risconti passivi relativi alla 14^ mensilità per il personale dipendente.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi			
Risconti passivi	57.138		

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 7.523.610 e si riferiscono interamente a prestazioni rese in favore della Regione Autonoma della Sardegna e al sistema Regione per incarichi conclusi, collaudati o corrisposti a canone.

Variazioni dei lavori in corso su ordinazione

La variazione dei lavori in corso su ordinazione ammonta a euro 4.410.575 e si riferisce alla variazione delle rimanenze di fine esercizio sottratte quelle iniziali. Nelle rimanenze sono compresi i lavori in corso su ordinazione per commesse di durata ultrannuale connessi ad incarichi affidati dalla Regione Sardegna o dal Sistema regione e corrisposti a stato di avanzamento lavori.

Altri ricavi

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 96.738 e si riferiscono a sopravvenienze attive, insussistenze del passivo.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	7.523.610
Totale	7.523.610

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 11.513.218.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

I costi per acquisti di beni e materiali di consumo sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi a fornitori e comprendono gli oneri accessori direttamente riferibili all'acquisto.

Costi per il godimento beni di terzi

La voce è prevalentemente formata dai canoni di locazione degli immobili per un importo complessivo di euro 549.896. In tale posta sono altresì compresi i canoni di noleggio di software ed attrezzature d'ufficio e degli autoveicoli in uso ai dipendenti e/o collaboratori.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi gli scatti di contingenza, il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti di legge e contratti collettivi, nonché i costi relativi al personale interinale impiegato nel servizio di assistenza con supporto telefonico e teleassistenza agli operatori sanitari. Si rileva che a partire dal bilancio 2017, la società ha deciso, in accordo con gli OIC n. 29 e 31, di istituire un apposito fondo rischi per premi aziendali secondo quanto stabilito dal Regolamento del personale, la cui stima di costo, pari a quanto approvato in sede di budget 2021, è imputata alla voce B9 del conto economico.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Si riferiscono all'ammortamento del software.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

	Proventi diversi dai dividendi	
Da altri		51
Totale		51

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	792
Totale	792

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A.5 del Conto economico, quale sopravvenienza attiva l'importo di euro 61.756, oltre alla rivalutazione monetaria, agli interessi legali ed al pagamento in favore dello Stato delle spese processuali di cui alla Sentenza n. 215/2019 della Corte dei Conti e successiva sentenza esecutiva della Corte dei Conti n. 330/2020 con cui un ex Amministratore della Società è stato condannato al pagamento risarcimento del danno erariale nei confronti di Sardegna IT s.r.l. La Corte di Conti ha formalmente approvato il piano di rateizzazione del debito che viene puntualmente corrisposto mensilmente a Sardegna IT dal 01.11.2021.

Tutti i ricavi rilevati nella voce A.5 del Conto economico rappresentano eventi che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio sono da considerare eccezionale in quanto non rientrano nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non saranno ripetibili negli esercizi successivi.

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce B.14 del Conto economico, per l'importo di euro 25.400, il costo relativo a sopravvenienze passive.

Si evidenzia che il suddetto costo rappresenta una componente che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni

applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi.

Imposte correnti	193.177
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento imposte differite IRES	0
Riassorbimento imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	(94.771)
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento imposte anticipate IRES	63.070
Riassorbimento imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	(31.701)
Totale imposte	161.476

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle attività incluse nell'attività operativa, in altre parole, il flusso di liquidità è scomposto nelle principali categorie di pagamenti ed incassi lordi.

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	2
Impiegati	114
Totale Dipendenti	116

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	116.000	34.204

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci (oppure sono stati attribuiti sulla base dello Statuto sociale).

Si precisa che nell'esercizio in commento sono stati corrisposti acconti sull'indennità di risultato all'Amministratore delegato nel pieno rispetto delle modalità definite nel verbale di insediamento del Consiglio di Amministrazione del 23.04.2021 per l'attribuzione all'AD dell'indennità di risultato.

Nessuna quota di anticipazione è stata concessa ad altro titolo ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

Si segnala che il collegio sindacale svolge anche la funzione di revisione legale dei conti. I relativi compensi sono stati precedentemente indicati e sono stati stabiliti, così come il compenso ai Sindaci, con specifiche deliberazioni della Giunta regionale della Regione Sardegna.

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 100000, è rappresentato da 100.000 azioni ordinarie di nominali euro 1 cadauna. Si precisa che al 31/12/2021 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Emissione prestito obbligazionario

Nel corso dell'esercizio la società non ha emesso alcun prestito obbligazionario.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non sussistono impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentanti obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Garanzie

Non sussistono garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Passività potenziali

Non sussistono passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dell'azionista di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

I principali eventi occorsi successivamente alla chiusura dell'esercizio 2021, hanno riguardato: la trasmissione all'ANAC della dichiarazione in adempimento all'obbligo di pubblicazione dei dati in formato aperto, ai sensi dell'art. 1 comma 32 Legge 190/2012 conforme alle disposizioni di cui alla Deliberazione n. 39 del 2 gennaio 2016 entro i termini di legge ed in particolare il 31.01.2022 con positivo esito della validazione dei dati da parte dell'ANAC in data 15.02.2022, l'approvazione del bilancio d'esercizio 2020 in sede assembleare in data 22.02.2022 a seguito della Delibera della Giunta regionale del 16 febbraio 2022, n. 5/47. In tema di misura di

contenimento della pandemia da COVID-19, la Società ha continuato a garantire la massima sicurezza dei lavoratori e ha posto in essere stringenti misure di contenimento della pandemia quali l'applicazione del regime di lavoro in smart-working con turni in presenza in sede per il 50% del tempo. Tale misura, è stata prorogata fino al 31.03.2022 data ultima dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19. A far data dal 01.04.2022 l'applicazione del regime di lavoro in smart-working con turni in presenza in sede per il 50% massimo del tempo prosegue per i lavoratori che hanno aderito su base volontaria.

Per quanto concerne la sede societaria, come detto in premessa, con Deliberazione della Giunta regionale n. 36 /55 del 31.08.2021, nell'ambito del Programma di razionalizzazione dell'assetto logistico degli uffici dell'Amministrazione centrale, degli enti, delle agenzie regionali e delle società in house, è stata assegnata alla Società Sardegna IT l'immobile sito in Cagliari, nella via Falzarego n. 4/6 e quale misura di contenimento dei costi intermedia è stato rimodulato il contratto di locazione della sede di Via dei Giornalisti rilasciando il IV piano dal 01.02.2022.

Si rileva altresì che il Consiglio di Amministrazione, facendo seguito alla Deliberazione n. 66/13 del 28.12.2020 che stabiliva di riconoscere al Presidente del Collegio sindacale di Sardegna IT un equo compenso da valutarsi ad opera del nuovo organo amministrativo della società per l'attività di ordinaria amministrazione della società ex art. 2386 del codice (al quale gli altri componenti hanno conferito mandato con rappresentanza e procura ai sensi degli articoli 1392 e 1704 del codice civile, attribuendogli il potere di agire in nome e per conto dell'intero Collegio per il periodo 13.08.2019-08.04.2021) ha definito il compenso da assegnarsi al Presidente del Collegio sindacale, a vantaggio della spesa pubblica e dunque in diminuzione rispetto alla percentuale applicata in analoga circostanza dalla Regione Sardegna nel 2016.

In ultimo, si rileva che in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 6, comma 4 del D.Lgs 175/2016 "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" si provvede a corredare il bilancio d'esercizio con una separata "Relazione sul governo societario" che illustra dettagliatamente tutte le misure intraprese da Sardegna IT in ottemperanza al citato articolo. Tale relazione verrà pubblicata contestualmente al Bilancio di Esercizio 2021 che si compone di bilancio, rendiconto finanziario, nota integrativa e relazione sulla gestione, nella sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale all'indirizzo <http://www.sardegna.it/index.php?xsl=2076&s=36&v=9&c=11220&na=1&n=1&va=2&vs=1>.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

Ai sensi di legge si precisa che l'attività di direzione e coordinamento di società è esercitata dalla Regione Autonoma della Sardegna in quanto:

- 1) Sardegna IT è tenuta al consolidamento del proprio bilancio nel bilancio regionale dal novembre 2014, quando l'ISTAT ha inserito la stessa nell'elenco delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle Amministrazioni Pubbliche i cui conti concorrono alla costruzione del Conto economico consolidato delle Amministrazioni Pubbliche;
- 2) La Regione Autonoma della Sardegna esercita un ruolo di controllo su Sardegna IT, ai sensi dell'art. 2359 c.c. in quanto dispone della totalità dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- 3) La Regione Autonoma della Sardegna esercita un'attività di direzione e controllo su Sardegna IT sulla base delle norme che regolano il regime in-house proving anche contenute nello statuto della società stessa;

4) La Regione Autonoma della Sardegna esercita su Sardegna IT il c.d. "controllo analogo", ossia ha su di essa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società. Al seguente link può prendersi visione dell'ultimo bilancio approvato da Regione Autonoma di Sardegna: http://www.sardegna.it/documenti/36_231_20220228111230.pdf

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, alla società non sono stati effettivamente erogati sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al c. 125-bis dell'art. 1 della L. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 355.488, interamente alla riserva straordinaria, in quanto la riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale a norma dell'art. 2430 del C.C..

Cagliari,
Il Presidente
Avv. Pier Paolo Greco

SARDEGNA IT SRL A SOCIO UNICO

P. IVA 03074520929
VIA DEI GIORNALISTI 6 09122 CAGLIARI CA
Capitale Sociale Euro 100.000,00 I.v.
Iscritta alla C.C.I.A.A di CAGLIARI R.E.A. n. 244574
Iscritta al Registro Imprese di CAGLIARI Codice Fiscale 03074520929

Società soggetta a direzione e coordinamento della REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE RELATIVA AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021 AI SENSI DELL'ARTICOLO 2428 DEL CODICE CIVILE

ANDAMENTO E RISULTATI DELL'ESERCIZIO

Egregio Socio,

sottoponiamo al Suo esame ed alla Sua approvazione, oltre al bilancio di esercizio ed alla nota integrativa al bilancio d'esercizio, anche la presente relazione sulla gestione che è stata redatta in conformità all'articolo 2428 del codice civile, così come modificato dal D.Lgs. n. 32/2007 che ha dato parziale attuazione al contenuto della direttiva comunitaria n. 51/2003.

Questo documento si pone l'obiettivo di illustrare, nei prospetti che seguono, un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società, nonché dell'andamento della gestione e del suo risultato.

Si propone, infine, l'obiettivo di descrivere i principali rischi ed incertezze a cui la società è esposta.

L'esercizio chiuso al 31/12/2021 riporta un risultato positivo pari a Euro 355.488.

La Vostra Società svolge la propria attività in qualità di *Società in house* della Regione Sardegna, in materia di Società dell'Informazione, la quale detiene il 100% delle quote del capitale sociale.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

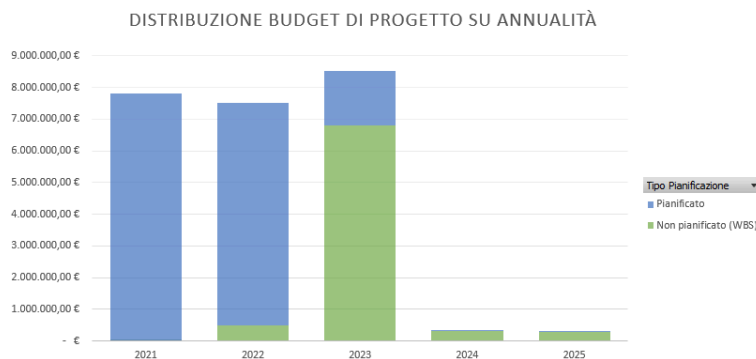
Durante il passato esercizio la Società è stata impegnata, sotto l'aspetto generale, nei seguenti principali ambiti di attenzione

Contesto produttivo

I lavori sugli incarichi acquisiti sono nel corso dell'esercizio avanzati secondo i Piani Operativi di progetto senza rilevare particolari situazioni di difficoltà o di rallentamento. Alla fine del 2021, le stime di produzione previste a budget al 31.12.2021 in termini di autoproduzione quantificate in € 7.555.907 sono state completate e superate arrivando ad un valore complessivo di € 7.816.200.

Il portfolio ordini (in autoproduzione) al 31.12.2021 risulta così composto:

- attività eseguite nel 2021 per € 7.816.200;
- attività già programmate per il 2022 per € 7.028.554;
- attività per incarichi già acquisiti ma da programmare nel 2023 per un valore di € 1.713.466.



La vita aziendale e la produzione della società, nel 2021, sono state regolate dalla produzione dei principali atti nel seguito indicati:

emanazione di n. 169 determinazioni così articolate:

- n. 37 determinazioni del Presidente del Collegio sindacale incaricato dell'ordinaria amministrazione dal 01.01.2021 al 16.04.2021;
- n. 54 determinazioni dell'Amministratore delegato dal 23.04.2021 al 31.12.2021;
- n. 30 determinazione del Direttore dell'Unità Progetti Pubblica Amministrazione;
- n. 48 determinazione del Direttore dell'Unità Progetti Sanità;

emissione di n. 144 ordini di acquisto per beni e servizi così articolati;

- n. 49 ordini di acquisti per beni e servizi per la struttura aziendale per complessivi € 290.555;
- n. 63 ordini di acquisti per beni e servizi per l'Assessorato Sanità per complessivi € 2.234.227;
- n. 32 ordini di acquisti per beni e servizi per i restanti Assessorati regionali per complessivi € 1.272.819

sottoscrizione di n. 22 tra nuove lettere di incarico e addendum ad incarichi già acquisiti;

emanazione di n. 3 ordini di servizio verso regolamenti la gestione del personale.

Contesto gestionale

- Nomina ed insediamento dell'organo amministrativo della Società: in data 09.04.2021 l'Assemblea dei soci di Sardegna IT ha adottato un nuovo schema di statuto societario a seguito del recepimento delle disposizioni contenute nelle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 66/13 del 28 dicembre 2020 e n. 12/36 del giorno 01 aprile 2021 ed ha altresì nominato il Consiglio di amministrazione di Sardegna IT nelle persone dell'Avv. Pier Paolo Greco (nel ruolo di Presidente), dell'Ing. Alessio Grazietti e della Dott.ssa Luana Pilloni. Tale organo si è insediato in data 23.04.2021 ed ha conferito i poteri gestori di Amministratore delegato, come indicato nelle citate deliberazioni, all'Ing. Alessio Grazietti;
- Approvazione del Bilancio d'esercizio 2019: con nota prot. n. 2585 del 20.10.2020, Sardegna IT aveva inviato al Socio il progetto di bilancio d'esercizio 2019 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario, Nota Integrativa, Relazione sulla Gestione e Relazione sul governo societario – esercizio 2019 ex art. 6, comma 4 del D.lgs n. 175/2016 privo però della relazione del Collegio sindacale e della formale approvazione, in quanto il Collegio sindacale, che all'epoca compiva gli atti di ordinaria amministrazione ex art. 2386 c.c., si trovava impossibilitato a redigere la relazione accompagnatoria al bilancio e a procedere alla conseguente approvazione del bilancio d'esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione, esaminato tutto l'exkursus che ha condotto alla composizione del progetto di bilancio e pur considerando che la semplice visione della documentazione non risolve l'impossibilità di conoscere l'iter di formazione delle poste in un passato così antecedente alla nomina del medesimo organo, nella seduta consiliare del 23.06.2021 ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio 2019 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario, Nota Integrativa, Relazione sulla Gestione e Relazione sul governo societario – esercizio 2019 ex art. 6, comma 4 del D.lgs n. 175/2016. Tali documenti sono stati trasmessi al Collegio sindacale per la loro analisi in data 24.06.2021 e, ricevuta la relazione da parte del Collegio, l'Amministratore delegato ha provveduto ad inviare al Socio e alla struttura deputata al controllo analogo, con note prot. n. 2026 e n. 2027 del 07.07.2021, il progetto di bilancio d'esercizio 2019 unitamente a detta relazione del Collegio in modo da consentire l'approvazione dello stesso da parte dell'Assemblea dei Soci.

Il Bilancio d'esercizio 2019 è stato oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale con DGR n. 37/21 del 09.09.2021 avente ad oggetto "Sardegna It società in house alla Regione Autonoma della Sardegna. Approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2019 e del budget per l'anno 2021". Nella seduta dell'assemblea dei soci di Sardegna IT del 10.09.2021, è stato approvato il bilancio d'esercizio 2019 così come presentato dal Consiglio di Amministrazione della società; tale bilancio ha evidenziato un risultato positivo di euro 220.473 e l'assemblea dei soci ha disposto la destinazione di tale utile alla riserva straordinaria.

- Budget di previsione per il 2021: anche in questo caso, il documento era stato elaborato internamente dalla Società prima della nomina del Consiglio di Amministrazione ed era stato inviato al Socio senza formale adozione e privo del parere del Collegio sindacale richiesto dall'art. 2 dell'allegato alla Delib.G.R. n. 42/5 del 23.10.2012, in virtù del sopra descritto conflitto d'interesse posto in capo al Collegio Sindacale durante il periodo di ordinaria amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, come previsto dall'art. 10 del vigente statuto, aveva provveduto ad aggiornare il bilancio economico di previsione 2021 della Società e ad approvarlo nella seduta consiliare del 23.06.2021. Il Budget economico 2021 e la Relazione previsionale e programmatica dell'organo amministrativo sulle previsioni della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui la Società opera, provvisto di parere favorevole del Collegio sindacale è stato inviato al Socio, con nota prot. n. 2028 del 07.07.2021. Il Budget 2021 è stato oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale con DGR n. n. 37/21 del 09.09.2021 avente ad oggetto "Sardegna It società in house alla Regione Autonoma della Sardegna. Approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2019 e del budget per l'anno 2021". Nella seduta dell'assemblea dei soci di Sardegna IT del 10.09.2021, è stato approvato il budget 2021 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione della società e approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. DGR 37/21 del 09.09.2021 ed è stato altresì deliberato di renderlo esecutivo.

- Piano degli obiettivi e degli indicatori 2021: ricordando che per i venti mesi precedenti alla nomina del CdA la Società

è stata assoggettata all'ordinaria amministrazione condotta dal Collegio sindacale ex art. 2386 del codice civile, il quale, operando in regime di ordinaria amministrazione, non ha potuto redigere il piano degli obiettivi del 2021 entro i termini previsti dalla DGR 42/5 del 2012, l'Amministratore delegato si è attivato per predisporre il Piano degli obiettivi e degli indicatori del 2021 che è stato trasmesso al Socio e alla struttura deputata al controllo analogo con nota prot. n. 2486 del 06.08.2021.

- Nell'analisi dell'organizzazione aziendale, il Consiglio di Amministrazione ha rilevato nella struttura organizzativa la carenza di un'unità operativa esclusivamente dedicata alle relazioni con la clientela e dunque si è ritenuto necessario istituire una funzione che collabori con la Direzione aziendale al fine di promuovere i servizi, prodotti e proposte progettuali aziendali attraverso la rilevazione di informazioni sulle esigenze e i bisogni del cliente RAS e del Sistema Regione nel suo complesso, allo scopo è stata istituita una nuova unità organizzativa denominata "Ufficio relazioni con la clientela" a diretto riporto dell'Amministratore delegato che ha iniziato il suo servizio il 02.11.2021.
- A seguito delle decisioni assunte nel corso della seconda adunanza consiliare, si dà atto che Sardegna IT è stata iscritta in Confindustria Sardegna Meridionale da 28.06.2021.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che a partire dal mese di giugno 2013 l'attività viene svolta in Cagliari, nella via dei Giornalisti, 6. La società non opera in sedi secondarie.

Sotto il profilo giuridico la società non detiene partecipazioni in altre imprese. Si precisa pertanto che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

Si evidenzia altresì che in relazione all'uso da parte della società di strumenti finanziari e qualora rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, la società non utilizza alcuno strumento finanziario.

Conto economico secondo il criterio della pertinenza gestionale

Nel conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale, si pone l'accento su aree gestionali di particolare interesse.

Le aree sono il risultato di una rielaborazione del bilancio di esercizio civilistico e sono espressione della gestione e dell'attività aziendale, pertanto distinguiamo:

- a) il *risultato operativo*, descrive l'attività tipica e caratteristica della società, comprende i valori relativi alla vendita della produzione;
- b) il *risultato dell'area accessoria*, accoglie i componenti di reddito positivi e negativi relativi ad una attività, eventuale, collaterale a quella operativa;
- c) il *risultato dell'area finanziaria*, inerente la gestione degli investimenti finanziari e dei debiti di finanziamento, comprende i proventi e gli oneri finanziari. Nel nostro prospetto questo risultato non è inficiato dalla voce C17 - Interessi e altri oneri finanziari, che trova separata indicazione tra gli "Oneri finanziari";
- d) il *risultato dell'area straordinaria*, comprende i proventi e gli oneri non collegati alla gestione ordinaria dell'impresa;
- e) ed infine, l'*area tributaria* che comprende le imposte dell'esercizio.

Pertanto, il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale presenta il seguente schema:

Descrizione	Esercizio 31/12/2021	Esercizio 31/12/2020
Ricavi delle vendite	7.523.610,00	4.189.149,00
Lavori in corso su ordinazione	4.410.575,00	5.484.738,00
Valore della produzione operativa	11.934.185,00	9.673.887,00
Costi esterni operativi	4.940.549,00	2.861.880,00

Valore aggiunto	6.993.636,00	6.812.007,00
Costi del personale	6.357.734,00	6.359.090,00
Margine Operativo Lordo	635.902,00	452.917,00
Ammortamenti e accantonamenti	170.309,00	35.045,00
Risultato operativo	465.593,00	417.872,00
Risultato dell'area accessoria	52.112,00	8.170,00
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	51,00	233,00
EBIT normalizzato	517.756,00	426.275,00
Risultato dell'area straordinaria	0,00	0,00
EBIT integrale	517.756,00	426.275,00
Oneri finanziari	792,00	111,00
Risultato lordo	516.946,00	426.164,00
Imposte sul reddito	161.476,00	121.602,00
Risultato netto	355.488,00	304.562,00

Inoltre, da questo schema si evince il risultato di esercizio al netto delle imposte: rispettivamente nella seconda colonna è esposto l'utile netto dell'esercizio precedente, nella prima quello dell'esercizio in corso.

La riclassificazione del conto economico, oltre a descrivere le principali aree della gestione aziendale, è anche propedeutica al calcolo dei principali margini di reddito.

Rapporti con la controllante

Nel corso dell'esercizio 2021, sono stati intrattenuti rapporti commerciali e finanziari come descritto dalla tabella sottostante. Tutti i rapporti commerciali e/o finanziari sono stati perfezionati a valori di mercato.

Rapporto con la controllante				
	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
Regione Autonoma della Sardegna	17.627.089	1.564.879		7.523.610

Margini intermedi di reddito

Nella seguente tabella descriviamo i principali *Margini intermedi di reddito*. Essi nella loro espressione semplice e sintetica consentono di commentare la formazione del reddito ed evidenziare gli elementi che lo hanno maggiormente caratterizzato.

a) Il Margine Operativo Lordo (MOL) calcola il reddito operativo dell'impresa tenendo conto del valore della produzione operativa (Classe A del conto economico al netto della classe A5) e dei soli costi della produzione operativi (dalla classe B6 alla classe B10 del conto economico) al netto degli accantonamenti (classe B12 e B13). Una variazione positiva di questo indicatore denuncia un buon andamento dell'attività caratteristica della società.

b) Il Risultato Operativo aggiunge al MOL i valori provenienti dagli accantonamenti consentendo una descrizione più ampia del reddito.

c) L'EBIT integrale descrive il reddito al netto degli interessi e oneri finanziari (classe C17 del conto economico) e prima dell'applicazione delle imposte.

Descrizione	Esercizio 31/12/2021	Esercizio 31/12/2020	Variazione
Margine Operativo Lordo	635.902,00	452.917,00	182.985,00
Risultato Operativo	465.593,00	417.872,00	47.721,00
EBIT Normalizzato	517.756,00	426.275,00	91.481,00

INFORMATIVA VOLONTARIA SUL PERSONALE E SULL'AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale; non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale; non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva, così come alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali. La società non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale.

INFORMAZIONE RELATIVA AI RISCHI

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile si precisa che la società non ha fatto uso di strumenti finanziari.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa l'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Si ritiene opportuno precisare che la Società risulta poco esposta ai rischi di credito, di liquidità e di mercato, in considerazione della specificità delle attività svolte, tutte orientate alla fornitura di prestazioni in favore della Regione Autonoma della Sardegna e suoi Enti, della quale la Vostra società costituisce una *società in house*.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia, in quanto rappresentate da crediti verso la Regione Autonoma della Sardegna, a fronte delle attività dalla medesima commissionate.

Rischio di liquidità

Si segnala che:

- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento (bancarie e dalla Regione Autonoma della Sardegna che eroga apposite anticipazioni a valere sulle singole commesse di lavorazione oltre ad erogare anticipi sulla base dell'avanzamento dei lavori delle stesse).

Circa le politiche e le scelte sulla base delle quali si intende fronteggiare i rischi di liquidità, si segnala quanto segue:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono linee di credito bancarie per far fronte alle esigenze di liquidità, rappresentate principalmente da anticipazioni concesse su fatture e crediti vantati verso la Regione Autonoma della Sardegna;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido, ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

- La peculiarità delle attività svolte da Sardegna IT induce a ritenere remota la sussistenza di rischi di mercato: quali la variazione dei prezzi e/o della domanda.
- Non si ritiene inoltre sussistano rischi sui tassi di interesse o di cambio.

Altri Rischi

Si rileva, infine, la seguente serie di rischi meramente operativi che potrebbero influire sull'andamento futuro della Società:

- I possibili ritardi inerenti le fasi necessarie ad addivenire al completamento della ristrutturazione dei locali di Via Falzarego e al conseguente ritardo nel trasferimento della sede aziendale nei termini ipotizzati.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE ED ALTRE INFORMAZIONI

Con le premesse e le specificazioni già riportate nei paragrafi che precedono, i principali eventi occorsi successivamente alla chiusura dell'esercizio 2021, hanno riguardato l'approvazione del bilancio d'esercizio 2020 in data 22.02.2022, da parte dell'assemblea dei Soci di Sardegna IT.

Quanto invece agli eventi di natura meramente ordinaria, si possono annoverare:

- la trasmissione all'ANAC della dichiarazione in adempimento all'obbligo di pubblicazione dei dati in formato aperto, ai sensi dell'art. 1 comma 32 Legge 190/2012 conforme alle disposizioni di cui alla Deliberazione n. 39 del 2 gennaio 2016 entro i termini di legge ed in particolare il 31.01.2022 con positivo esito della validazione dei dati da parte dell'ANAC in data 15.02.2022;
- l'emanazione a seguito della determinazione dell'AU n. 2021-033 del 30.03.2021 della revisione 2021 del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022, adottato con dell'AU n. 2020-009 del 27.01.2020 e della relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza con relativa pubblicazione rispettivamente nelle sezioni "Piano per la prevenzione della corruzione" e "Altri contenuti - prevenzione della corruzione" della sezione "Società trasparente" del sito istituzionale.
- In tema di misura di contenimento della pandemia da COVID-19, la Società ha continuato a garantire la massima sicurezza dei lavoratori e ha posto in essere stringenti misure di contenimento della pandemia quali l'applicazione del regime di lavoro in smart-working con turni in presenza in sede per il 50% del tempo. Tale misura, è stata prorogata fino al 31.03.2022 data ultima dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19.
- Per quanto concerne la sede societaria, come detto in premessa, con Deliberazione della Giunta regionale n. 36/55 del 31.08.2021, nell'ambito del Programma di razionalizzazione dell'assetto logistico degli uffici dell'Amministrazione centrale, degli enti, delle agenzie regionali e delle società in house, è stata assegnato alla Società Sardegna IT l'immobile sito in Cagliari, nella via Falzarego n. 4/6 e quale misura di contenimento dei costi intermedia è stato rimodulato il contratto di locazione della sede di Via dei Giornalisti rilasciando il IV piano dal 01.02.2022.

In ultimo, si rileva che in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 6, comma 4 del D.Lgs 175/2016 "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" si provvede a corredare il bilancio d'esercizio con una separata "Relazione sul governo societario" che illustra dettagliatamente tutte le misure intraprese da Sardegna IT in ottemperanza al citato articolo. Tale relazione verrà pubblicata contestualmente al Bilancio di Esercizio 2021 che si compone di bilancio, rendiconto finanziario, nota integrativa e relazione sulla gestione, nella sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale all'indirizzo <http://www.sardegna.it/index.php?xsl=2076&s=36&v=9&c=11220&na=1&n=1&va=2&vs=1>.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Signor Socio,

ritengo che questa relazione e la nota integrativa, lo stato patrimoniale e il conto economico, che costituiscono il bilancio, Vi abbiano fornito un quadro chiaro, veritiero, corretto ed esauriente dell'andamento della gestione patrimoniale, finanziaria ed economica della Vostra società.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio e Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio di Euro 355.488 alla riserva straordinaria.

Cagliari,

Il Presidente
Avv. Pier Paolo Greco
(F.to)